

Documento del Piano dell'Intesa Formativa

CLASSE 1B

a. s. 2014/2015

1. Presentazione della classe

Numero studenti: 29

provenienti dalla stessa classe: 0

provenienti da altre classi Einstein: 0

provenienti da altri istituti: 1

ripetenti: 1

2. Gruppo Docenti e situazione iniziale della classe

	Religione	Italiano	Latino	Storia	Inglese	Matematica	Fisica	Scienze	Disegno	Scienze motorie
Continuità docente										
Livello partenza	A	NA	NA	NA	NA	NA		NA	NA	QA
Comportamento	A	QA	QA	QA	NA	NA	QA	NA	NA	QA

Legenda: A=adeguato, NA=non adeguato, QA=quasi adeguato

3. Programmazione del consiglio di classe

OBIETTIVI COGNITIVI :

- Conoscere i contenuti specifici delle singole discipline, così da costruire un consolidato ed omogeneo bagaglio culturale.
- Saper esporre, oralmente e per iscritto, in modo chiaro, argomentando coerentemente le proprie idee.
- Saper utilizzare i linguaggi specifici di ciascuna disciplina.
- Saper rielaborare i contenuti in maniera personale.
- Saper effettuare sintesi attingendo a conoscenze disciplinari diverse.
- Saper utilizzare le conoscenze assimilate e, mediante riferimenti critici, giungere ad una motivata e pertinente opinione.

OBIETTIVI FORMATIVI :

- Maturare un atteggiamento rispettoso di sé e degli altri, per contribuire all'instaurarsi di sereni e costruttivi rapporti interpersonali all'interno della classe.
- Collaborare in modo propositivo con gli insegnanti e i compagni, perché il lavoro scolastico sia proficuo e rappresenti uno strumento di miglioramento personale e collettivo.
- Essere parte attiva e responsabile nella costruzione del proprio percorso formativo.
- Mantenere gli impegni con costanza e determinazione in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

4. Programmazione di ciascuna disciplina

Si vedano gli allegati della programmazione di ciascun docente.

5. Modalità di insegnamento di ciascuna disciplina

Modalità di insegnamento	Religione	Italiano	Latino	Storia	Inglese	Matematica	Fisica	Scienze	Disegno	Scienze motorie
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione in laboratorio					X	X			X	
Lezione multimediale									X	
Lezione con esperti										
Metodo induttivo	X		X	X	X	X		X	X	
Lavoro di gruppo				X	X					X
Discussione guidata	X	X	X	X	X				X	
Simulazione									X	
Altro (visione video)									X	

6. Modalità di verifica di ciascuna disciplina

Modalità di verifica	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Lingua Stran.	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Scienze motorie
Colloquio		X	X	X	X	X	X	X	X	
Interrogazione breve		X	X	X	X		X	X		
Prova di Laboratorio										
Prova pratica									X	X
Prova strutturata		X	X	X	X	X	X			
Questionario	X	X				X	X		X	
Relazione		X			X					
Esercizi					X		X			X
Altro (specificare)	*	**	versione							

* controllo quaderno

** temi scritti

7. Modalità di sostegno e recupero di ciascuna disciplina

Modalità	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Filosof.	Lingua Stran.	Mate m.	Fisica	Scienze	Disegno	Scienze motorie
Curriculare	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Extracurriculare			X				X				

Le informazioni di questo punto sono parziali e provvisorie: si attendono precise normative ministeriali sugli interventi di sostegno e recupero. Il recupero extracurricolare dovrà essere preventivamente approvato dal collegio dei docenti.

8. Attività complementari all'insegnamento

Eventuali attività complementari verranno rese note e approvate dal consiglio di classe durante l'anno scolastico.

9. Valutazione

9. Quadro di corrispondenza dei voti ai livelli di conoscenza e abilità

VOTI	GIUDIZI
1 - 2	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente ed esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamenti
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento da parte dell'allievo e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento.
9	Prova ottima che denota capacità di collegamento e utilizzo di conoscenze approfondite e personali espresse con sicura padronanza della terminologia specifica. Prova completa e rigorosa.
10	Prova eccellente che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata. Prova completa, approfondita e rigorosa.

10. Modalità di informazione

La comunicazione con le famiglie avviene essenzialmente mediante i canali istituzionali quali: il ricevimento parenti, il Consiglio di Classe, il libretto scolastico.

Redatto e approvato il 24 novembre 2014

Il coordinatore del Consiglio di classe
Professor Luca Mauri

Il Dirigente scolastico
Professor Edgardo Pansoni

PROGRAMMA di RELIGIONE classe 1 B

prof. don Giuseppe Mazzucchelli

Introduzione

- racconto "il colombre" di Dino Buzzati
 - Il DESIDERIO, motore della vita, e i desideri
 - La scoperta del vero desiderio
 - Le circostanze della vita: occasione o ostacolo?
- Verifica di comprensione (compito scritto con voto)
- interpretazioni personali del racconto: compito scritto (senza voto)
 - lettura e analisi delle risposte date da ciascun alunno

Premesse al lavoro dell'anno utilizzando il compitino

1. lo scopo e il metodo dell'ora di religione

- l'ascolto: scopo è incontrare la realtà
- il punto di partenza: il valore a la ricchezza della singola *persona umana*
(*ognuno di noi è ricchezza unica e irripetibile*)

2. il pregiudizio

esempio articolato (una statua e due punti di vista)

Conclusione:

inevitabilità del pregiudizio
scopo del pregiudizio: ipotesi da verificare
superamento del pregiudizio: il metodo REALISTA

Approccio al problema religioso:

scoperta dell'io come persona e suo compito

Le caratteristiche umane (prima parte)

-Alla scoperta delle caratteristiche umane: il METODO per scoprirle (esempio per capire le caratteristiche fondamentali: le caffettiere)

PRIMA CARATTERISTICA: l'uomo è capace di riflessione fino alla coscienza di sé

(testo dal Diario di Anna Frank)

Introduzione ai totalitarismi del XX secolo

Passaggio irreal-reale

Essere oggetti o soggetti

Il dolore come unico cammino di maturazione?

il "vuoto" altra faccia del desiderio

esempio della "valle"

La scoperta della propria esteriorità ed interiorità, della propria ricchezza e del limite vero, della propria forza e della fragilità, dell'infinità della propria profondità. Il rischio della superficialità, del disinteresse di sé, dell'egoismo e del consumismo capace di "cosificare" anche gli esseri umani. La capacità di relazione. L'innamoramento e l'amore.

Conclusione (prima caratteristica)

Definizione di COSCIENZA: domanda di verità, bontà, giustizia.

La natura della COSCIENZA come spinta alla relazione:

*Ciò che io onestamente e sinceramente penso essere vero, buono e giusto...
è vero buono e giusto?*

**LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. EINSTEIN”
MILANO**

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.S. 2014/2015

ITALIANO Classe 1B

1. Presentazione della classe

Gli alunni seguono le spiegazioni con attenzione discreta e sufficiente motivazione; diversi partecipano attivamente all'attività didattica ma con interventi non sempre pertinenti, che finiscono per allentare la concentrazione dei compagni e l'efficacia della spiegazione. Il comportamento e la frequenza sono sostanzialmente corretti nella maggior parte della classe; alcuni allievi, però, tendono a distrarsi e a risultare elementi di disturbo durante le lezioni. La socializzazione è da migliorare: non tutti gli allievi sembrano bene integrati nel gruppo-classe.

Il livello di partenza della classe è carente in buona parte della classe; il test d'ingresso di grammatica italiana, comune a tutte le classi prime, ha registrato, infatti, risultati insufficienti in più di metà classe, e di questi un nutrito gruppo ha riportato esiti gravemente insufficienti. Le prime verifiche, inoltre, hanno messo in rilievo, in diversi allievi, carenze nell'adeguata comprensione delle consegne, nelle abilità espositive, nella correttezza ortografica, nell'uso di un lessico appropriato e nell'impostare e svolgere un tema espositivo. Il metodo di studio non è adeguato in buona parte degli alunni, che si applicano solo superficialmente e in modo discontinuo. In qualche alunno, infine, si rilevano difficoltà nell'ascoltare e nell'eseguire le ripetute indicazioni metodologiche dell'insegnante e nel rispettare le scadenze.

2. Programmazione didattica ed educativa

Finalità

Per le finalità del biennio, si rinvia a quanto esposto nella programmazione del dipartimento lettere-biennio.

Obiettivi

Obiettivi cognitivi e formativi: si vedano quelli elaborati dal Consiglio di classe.

Obiettivi specifici della materia:

- Sapersi esprimere oralmente con chiarezza e proprietà.
- Saper utilizzare con chiarezza e proprietà la lingua italiana scritta, dal punto di vista sintattico, ortografico, della punteggiatura, della proprietà lessicale.
- Saper produrre testi di vario tipo(riassunto, testo descrittivo, testo espositivo) formalmente corretti, logicamente coerenti e adeguati al contesto comunicativo.
- Saper analizzare il testo narrativo.
- Conoscere e assimilare i contenuti grammaticali e letterari trattati in classe.

CONTENUTI

Trimestre

- 1) La riflessione sulla lingua: pronomi, verbo.
- 2) Teoria, comprensione ed analisi del testo narrativo: fabula e intreccio; tipi di sequenze; il sistema dei personaggi; la dimensione temporale e quella spaziale; i tipi di narratore; il punto di vista.

Pentamestre

- 1) La riflessione sulla lingua: congiunzione, avverbio e aggettivo.
- 2) Sintassi della frase semplice: soggetto, predicato, complementi.
- 3) Avvio all'analisi del periodo (se possibile, in base al livello di ricezione della classe).

Si articoleranno in tutto l'arco dell'anno scolastico:

- 1) Percorsi narrativi: lettura, comprensione e analisi di testi riportati dall'antologia.
- 2) Analisi del testo epico: sezioni scelte dall'*Eneide*.
- 3) Produzione scritta: apprendimento della metodologia, con relative esercitazioni, per la stesura delle seguenti tipologie: riassunto, testo descrittivo, testo espositivo, analisi di un testo narrativo.
- 4) Letture individuali per casa, e discussione in classe, di racconti e romanzi.

3. Modalità di insegnamento, di verifica, di sostegno e recupero

Le modalità di insegnamento, di verifica, di sostegno e recupero sono indicate nelle rispettive tabelle del Piano dell'Intesa Formativa del Consiglio di classe.

Nelle esercitazioni sulle tecniche di scrittura e di analisi del testo narrativo gli studenti sono chiamati a partecipare attivamente, producendo elaborati che seguano le indicazioni dell'insegnante. Nella classe prima, i brani antologici vengono proposti a prescindere da un discorso contestualizzante, perché gli allievi rivolgano l'attenzione agli elementi formali e semantici.

I percorsi narrativi e le proposte di lettura verranno scelti anche in base all'interesse ed alla sensibilità della classe.

Si prevedono, per il trimestre, due verifiche per lo scritto, anche di varie tipologie, e almeno due verifiche valide per l'orale (interrogazione, test, questionario a risposta aperta); per il pentamestre, tre verifiche per lo scritto e almeno due verifiche valide per l'orale.

Il recupero viene effettuato in itinere, attraverso la correzione dei compiti assegnati, chiarimenti, ed esercitazioni in classe e a casa, volte alla produzione scritta.

Regole:

- viene concessa dalla docente una giustificata nel trimestre ed una per il pentamestre, da utilizzare all'inizio dell'ora di lezione ed entro le date comunicate alla classe;
- in caso di assenza alle lezioni, lo studente è tenuto ad informarsi su quanto è stato svolto in classe e a effettuare lo studio e il lavoro domestici assegnati;
- nelle verifiche, sia orali che scritte, le domande possono verte su tutti gli argomenti svolti (non solo, dunque, l'ultimo spiegato), tranne nei casi di espliciti accordi della docente con la classe.

4. Valutazione

Si rimanda alla tabella di valutazione del consiglio di classe presente nel P.I.F. La valutazione, per lo scritto, terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza morfosintattica, ortografica e lessicale, della pertinenza e della rielaborazione dei contenuti; nei questionari si terrà, inoltre, conto dell'adeguata trattazione delle richieste: in questi la valutazione considererà le parti dell'elaborato svolte in modo corretto, alle quali vengono attribuiti punteggi proporzionali alle difficoltà, e la tipologia di errori e/o omissioni compiuti.

Le esercitazioni svolte a casa ritirate dalla docente vengono corrette e vistate, ma non vengono valutate ai fini del profitto trimestre/pentamestre.

Per l'orale, la valutazione considererà la capacità di comprendere la domanda e di dare una risposta pertinente, il grado di completezza dei contenuti, le abilità espositive, le capacità di analisi e di rielaborazione, la capacità di compiere collegamenti con la guida dell'insegnante.

Ai fini del voto di profitto, il “peso” delle varie valutazioni è differente, in base alle richieste e alle difficoltà delle prove; in particolar modo, i voti conseguiti nelle verifiche per lo scritto hanno maggiore rilevanza, così come l’hanno le verifiche sommative su una determinata parte del programma.

Il voto di profitto dello scrutinio trimestrale verrà conteggiato nella media dei voti conseguiti nel pentamestre.

5. Modalità di informazione

L’informazione delle famiglie verrà attuata attraverso il ricevimento parenti, il registro elettronico, contatti con il docente coordinatore e comunicazioni scritte (sul diario o sul libretto scolastico).

Milano, 24.11.2014

L’insegnante

Liceo Scientifico Statale "A. EINSTEIN"
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

Anno scolastico 2014-2015

CLASSE 1° B

Prof.ssa Simonetta MAGNANI BARBARO

LATINO

Obiettivi Specifici

Conoscere le strutture morfosintattiche della lingua latina.

Riconoscere gli elementi morfologici, sintattici e lessicali presenti in un testo ai fini della comprensione.

Comprendere e tradurre correttamente testi dal latino e frasi dall'italiano con difficoltà adeguate al programma svolto.

Conoscere e sapere utilizzare il lessico fondamentale.

Avvio ad un uso corretto del dizionario.

CONTENUTI

- Fonetica: alfabeto, dittonghi, pronuncia, quantità, trisillabismo
- Morfologia: il verbo (diatesi attiva e passiva, le quattro coniugazioni e verbi a coniugazione mista, verbo *sum*, verbi irregolari); il sostantivo (le cinque declinazioni e loro particolarità); l'aggettivo (flessione di prima e seconda classe); il pronome (parzialmente)
- Sintassi: i principali complementi; uso dei casi; la proposizione subordinata con l'indicativo

METODOLOGIA

Lezioni frontali e partecipate. In particolare, durante la lezione verranno proposte domande mirate allo scopo di coinvolgere e stimolare l'alunno ad elaborare un approccio critico e consapevole.

TEMPI E MODI DI VERIFICA / CRITERI DI VALUTAZIONE

Si effettueranno almeno due prove scritte (traduzioni) e almeno due prove orali nel trimestre e tre prove scritte (traduzioni) e almeno due prove orali nel pentamestre. Tali prove saranno affiancate da verifiche scritte valide per l'orale allo scopo di verificare volta a volta l'acquisizione di competenze grammaticali, lessicali e di traduzione.

Sarà criterio di valutazione il raggiungimento degli obiettivi sopra illustrati, in particolare l'acquisizione dei contenuti, eventuali progressi / regressi, la capacità di impegnarsi nel corso dell'attività didattica sia collettiva sia individuale, la capacità di rapportarsi in maniera pertinente e costruttiva al dialogo didattico.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Si prevede un recupero costante *in itinere*, in orario curricolare.

GEO – STORIA

Obiettivi specifici

Conoscere le strutture politiche, sociali, economiche e i caratteri culturali distintivi di una civiltà. Confrontare fra loro le strutture politiche, sociali, economiche e i caratteri culturali distintivi di civiltà diverse. Conoscere e riconoscere le caratteristiche di un sistema territoriale (aspetti fisici e antropici) e comprendere le relazioni di interdipendenza che in esso agiscono.

Conoscere ed utilizzare la terminologia specifica di base.

Sapere individuare le relazioni di causa/effetto tra i diversi aspetti di un fenomeno.

Sapere collocare nello spazio e nel tempo gli eventi.

Sapere riconoscere le relazioni di causa ed effetto tra i diversi aspetti di un evento storico.

Sapere ricavare informazioni da un documento.

CONTENUTI

- La formazione delle società umane: l'uomo tra preistoria e storia, l'inizio della storia, le antiche civiltà orientali (civiltà mesopotamiche, Egizi, Persiani, Ebrei e Fenici)
- La Grecia: civiltà minoica-cretese, la nascita della *polis* e l'età arcaica, Atene e Sparta e l'età classica, la guerra del Peloponneso, la fine delle *poleis*, Alessandro Magno e l'età ellenistica
- Roma: l'età monarchica, la nascita della repubblica, mutamenti sociali e politici.
- Gli argomenti strettamente storici sopra indicati saranno di volta in volta analizzati anche sotto l'aspetto geografico e, dove possibile, attualizzati e confrontati con il presente.

METODOLOGIA

Lezioni frontali e partecipate. In particolare, durante la lezione verranno proposte domande mirate allo scopo di coinvolgere e stimolare l'alunno ad elaborare un approccio critico e consapevole.

TEMPI E MODI DI VERIFICA / CRITERI DI VALUTAZIONE

Si effettueranno due prove orali sia nel trimestre sia nel pentamestre, affiancate possibilmente da verifiche scritte quali questionari e prove strutturate.

Sarà criterio di valutazione il raggiungimento degli obiettivi sopra illustrati, in particolare l'acquisizione dei contenuti, eventuali progressi / regressi, la capacità di impegnarsi nel corso dell'attività didattica sia collettiva sia individuale, la capacità di rapportarsi in maniera pertinente e costruttiva al dialogo didattico.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Si prevede un recupero costante *in itinere*, in orario curricolare.

Milano, 6.12.2014

Programmazione didattica prof.DIMITRI Inglese

Classi 1B-1L

Testi in adozione :Headway Pre-Intermediate O.U.P.

Grammar files.

Unit 1:Revisione dei principali tempi verbali;pronomi interrogativi.

Unit 2:Presente semplice e progressivo:analisi contrastiva nell'uso dei due tempi;verbo "Have/Have got.

Unit 3:Passato semplice e progressivo,verbi regolari e irregolari;avverbi di modo.

Unit 4:Nomi countable e uncountable:modi di esprimere "molto "e "poco""some/any/" ,uso degli articoli.

Unit 5:verbi di piacere e dispiacere(like,love,hate,prefer,mind) seguiti dalla forma ining;forme future:will,going to present continuous.

Unit 6:"to be like/to look like";forma comparativa e superlativa degli aggettivi

Unit 7:"Present perfect":unfinished past con for/since;indefinite past con "ever/never",actions happened in the past with consequences in the present.

Unit8:verbi modali che sprimono dovere:"must,Have to,should".

Unit 9:Past perfect;tempi narrative;link-words(sebbene,poichè,etc)

Unit 10: La voce passive

Unit 11:Forma di durata:Present perfect continuous/Simple

Unit 12:0,1,2 condizionali;verbo might per esprimere eventualità.

Matematica

Obiettivi

Obiettivi formativi. Comprendere la natura del processo matematico e delle sue peculiarità rispetto alle scienze sperimentali. Sviluppare capacità logico-analitiche.

Obiettivi cognitivi. Conoscere e saper utilizzare il linguaggio logico specifico della materia. Comprendere la natura dell'indagine matematica, basata sull'interazione fra l'analisi di problemi concreti e lo sviluppo di teorie formali per la loro soluzione. Conoscere analiticamente le teorie presentate nel corso e le loro applicazioni. Quando applicabile, conoscere gli strumenti di calcolo automatico utili per la soluzione dei problemi esaminati nel corso.

Contenuti

Classe 1

Logica matematica. Linguaggio e semantica della logica proposizionale. Traduzione dal linguaggio naturale. Linguaggi del prim'ordine e cenni alla loro semantica. *Teoria degli insiemi.* Teoria intuitiva e paradossi. Teoria formale: linguaggio e cenni agli assiomi. Algebra degli insiemi in un universo. Teoria delle relazioni: relazioni di equivalenza, relazioni d'ordine, funzioni. *Insiemi numerici.* Numeri naturali: costruzione, aritmetica, ordine, divisibilità. Numeri interi: costruzione, struttura algebrica, ordine, divisibilità. Numeri razionali: costruzione, struttura algebrica, ordine. Cenni ai numeri reali. *Polinomi.* Monomi. Costruzione, struttura algebrica, proprietà aritmetiche e fattoriali dei polinomi. *Funzioni razionali.* Costruzione e struttura algebrica. *Equazioni algebriche.* Generalità sulle equazioni algebriche. Principi di equivalenza. Forma normale. Risolvente lineare. *Disuguaglianze algebriche.* Generalità sulle disuguaglianze algebriche. Principi di equivalenza. Forma normale. Soluzione del caso con fattori irriducibili lineari. *Geometria.* Fondamenti: geometria di incidenza e modelli, punti e linee costruibili, assiomi di Euclide, assiomi di Hilbert. Congruenza dei triangoli. Parallelismo. Quadrilateri. *Statistica.* Nozioni elementari.

Metodi

La parte teorica sarà sviluppata con lezioni frontali, utilizzando un metodo induttivo quando possibile. Gli esercizi verranno prima discussi dal docente sotto forma di esempi, poi assegnati per il lavoro a casa e infine discussi alla lavagna per esaminare le eventuali difficoltà emerse. Se e quando possibile si cercherà di favorire l'analisi e la soluzione di alcuni problemi in classe con gruppi di lavoro. Compatibilmente con il tempo a disposizione, si farà uso del laboratorio informatico per presentare un sistema open source di calcolo simbolico (maxima) per la formalizzazione e la soluzione dei problemi affrontati nel corso e un programma per l'analisi dei problemi di geometria euclidea (geogebra).

Strumenti

La parte teorica farà riferimento ad appunti che verranno costruiti in classe durante il corso. Gli esercizi saranno di norma presi dal libro di testo. Eventuale materiale supplementare per la teoria e per gli esercizi sarà fornito attraverso il sito del corso.

Valutazione

Come stabilito dal dipartimento di matematica, saranno effettuate almeno 3 valutazioni nel primo trimestre e 4 valutazioni nel secondo semestre. Le valutazioni assumeranno la forma di interrogazioni scritte con domande aperte per la verifica dello studio teorico e di esercizi per la verifica delle applicazioni. Compatibilmente con il tempo disponibile ci saranno anche interrogazioni alla lavagna. I criteri per la valutazione di ogni verifica e interrogazione scritta saranno indicati contestualmente in forma analitica e faranno riferimento alla tabella indicata al punto 9 del piano dell'offerta formativa. Il voto finale terrà conto sia dei risultati della seconda parte dell'anno che di quelli della prima parte; questi ultimi saranno pesati in base al numero di valutazioni effettuate e terranno conto dei voti ottenuti nei recuperi degli argomenti corrispondenti.

LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. EINSTEIN”

Via Einstein, 3 – 20137 Milano

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI FISICA

INSEGNANTE: prof. I. Cervesato

CLASSE: 1^a B

A.S. 2014-15

OBIETTIVI

Gli obiettivi *formativi* che in questa sede si ritiene importante segnalare e da intendersi come “meta ideale” cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, possono essere riassunti nei seguenti termini:

- acquisire una *forma mentis* scientifica, con cui analizzare gli aspetti problematici della realtà con atteggiamento critico, flessibile, costruttivo e non dogmatico;
- sviluppare capacità di rigore nel ragionamento astratto, di analisi e di sintesi;
- saper riconoscere e rispettare ciò che è oggettivo con spirito critico, lucidità ed imparzialità;
- saper riconoscere l'assoluta importanza della razionale giustificazione delle proprie ipotesi interpretative e, più in generale, delle proprie opinioni;
- saper riconoscere l'errore con onestà intellettuale e saperne cogliere il valore e l'ineluttabilità nel processo di costruzione del sapere.

Gli obiettivi più specificamente *cognitivi* sono invece schematizzabili come segue:

- conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
- comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici
- saper condurre semplici ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;
- saper applicare in contesti diversi conoscenze acquisite in un dato ambito;
- saper individuare i limiti di applicabilità di una legge o un teorema; più in generale, saper riconoscere potenzialità e limiti della conoscenza scientifica;
- saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio.

CONTENUTI

Con riferimento alla scansione quinquennale del curriculum di fisica, deliberata in sede di Dipartimento di materia del 1/10/2013, si individuano i seguenti nuclei tematici:

Introduzione alla materia; campi di indagine della fisica; il metodo scientifico; unità di misura, Sistema Internazionale, cenni alla teoria degli errori: errori relativi ed assoluti; scalari, vettori e relative operazioni: moltiplicazione di un vettore per uno scalare, vettore opposto, somma e differenza tra vettori, scomposizione di un vettore secondo due o tre assi.

La rappresentazione dei dati in un grafico cartesiano; relazioni di proporzionalità diretta e inversa e relative rappresentazioni grafiche.

Concetto di forza. L'equilibrio del punto materiale. Forze di attrito. Equilibrio del corpo rigido. Momento di una forza rispetto a un polo assegnato. Coppia di forze. Centro di massa. Macchine semplici.

METODI

L'esposizione della materia, effettuata tipicamente con lezione frontale e coinvolgimento della classe tramite domande, è di tipo essenzialmente teorico e deduttivo, e si pone come obiettivo il progressivo e graduale uso del formalismo matematico, inteso come linguaggio privilegiato dell'indagine fisica, con modalità che tengano naturalmente conto del livello di maturazione dell'uditorio ma anche del carattere “di indirizzo” della disciplina. In ogni caso, poiché il dichiarato riferimento è ai tipici modi di procedere della fisica teorica, grande attenzione si pone nel presentare definizioni ed enunciati di teoremi nel modo più rigoroso possibile, nell'evidenziare i limiti di validità delle teorie, nel sottolineare il loro carattere di schematizzazione più o meno raffinata dell'evidenza sperimentale, nel mostrare la loro capacità di unificare in modo progressivo e potente le spiegazioni del molteplice empirico. È quindi logica e naturale conseguenza evidenziare come il formalismo sviluppato possa interpretare e spiegare tutta una serie di fenomeni, anche di carattere quotidiano, che hanno il compito di rendere immediatamente tangibile la teoria tramite l'applicazione a casi concreti, illustrati anche per mezzo di semplici problemi numerici di carattere applicativo. È convincente di chi scrive che i metodi della fisica teorica in tal modo esposti presentino una notevole valenza educativa e formativa, per

molti versi simile a quella della matematica, capace di costituire una *forma mentis* scientifica che, se adeguatamente acquisita, potrà trovare applicazione più generale nell'affrontare situazioni problematiche nei contesti più svariati.

In tale prospettiva didattica l'evoluzione storica delle idee della fisica, che rappresenta un interessante momento di riflessione sulle modalità di sviluppo del sapere scientifico, avviene contestualmente alla stessa presentazione dell'impianto teorico in esame, e non già come "racconto estrinseco" appartenente ad un' "aneddotica divulgativa" banalizzante e – quindi – poco significativa.

Vale la pena di notare, infine, che di norma all'inizio di ogni ora di lezione vengono brevemente ripresi gli argomenti di recente trattazione e trova spazio la formulazione di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: questa attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di "recupero" *in itinere* per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento.

MEZZI E STRUMENTI

I mezzi e gli strumenti utilizzati, direttamente connessi al metodo didattico sopra esposto, sono tradizionali: si fa uso del libro di testo, affiancato dagli appunti presi a lezione e da materiale didattico proposto dal docente, sia per quanto riguarda lo studio della teoria, sia per quanto riguarda l'assegnazione del necessario lavoro di esercitazione domestica. Ove il numero di studenti assegnati alla classe risulti compatibile con l'utilizzo dei laboratori e, in particolare, non in contrasto con la vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/08), saranno effettuate alcune esercitazioni di laboratorio, condotte per gruppi di lavoro, per le quali dovrà essere prodotta una relazione di laboratorio, conforme alle indicazioni fornite dal docente.

VERIFICHE

Sono previste (almeno) due verifiche scritte per quadrimestre, strutturate come test a scelta multipla e/o come quesiti a risposta aperta, in conformità alle tipologie previste dalla normativa sull'Esame di Stato per la terza prova (D.M. n. 429 del 20/11/1999), nelle quali lo studente dovrà mostrare di aver assimilato i concetti teorici e le definizioni fondamentali, di saper riconoscere l'enunciato corretto tra enunciati simili e risolvere semplici problemi, del tipo di quelli già illustrati nel corso delle lezioni.

Compatibilmente col tempo a disposizione, si cercherà anche di effettuare il massimo numero di verifiche orali.

NOTA: verifiche scritte sono effettuate secondo quanto previsto dalla CM 18 ottobre 2012 n. 89, dal POF di Istituto e da quanto deliberato in sede di riunione di Dipartimento disciplinare di inizio anno.

CRITERI VALUTATIVI

- *Prove orali e test a risposta aperta:* costituiscono oggetto di valutazione:
 - a) il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma;
 - b) la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare;
 - c) la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati;
 - d) la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati e di utilizzare in modo pertinente il formalismo matematico necessario;
 - e) la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

Più specificamente, la seguente tabella esplicita il significato della valutazione decimale adottata nelle prove orali:

- *Test scritti:* essi sono di norma costituiti da 10-15 domande con 5 possibili risposte ciascuna; per ogni risposta corretta sono attribuiti punti 4, per ogni risposta non data punti 0, per ogni risposta errata punti -1 (cioè al fine di scoraggiare il tentativo di risposta a caso). Il punteggio grezzo così ottenuto per ciascuno studente è successivamente trasformato in valutazione decimale tramite una scala di conversione (prestabilita ma variabile in relazione alla difficoltà del singolo test): la soglia di sufficienza si colloca indicativamente attorno al 50% del punteggio massimo conseguibile. Non è prevista l'introduzione di pesi statistici per differenziare le risposte.

Si ritiene opportuno precisare che ai sensi dell'art. 80 del R.D. 4 maggio 1925 n. 653¹ nonché dell'art. 6 dell' O.M.

¹ "Lo scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti si tiene conto dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo."

Voto	Giudizio
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale
9–10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi

92/07² la proposta di voto finale viene calcolata tenendo conto di tutte le valutazioni riportate nel II quadrimestre, nonché della valutazione conseguita nel I quadrimestre e degli esiti di prove di verifica relative ad eventuali iniziative di recupero.

La valutazione complessiva (c.d. “valutazione sommativa”) finale terrà comunque conto anche dell’impegno dimostrato, della frequenza alle lezioni, della partecipazione al lavoro d’aula, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell’anno rispetto al livello di partenza nonché di ogni altro eventuale *comprovato* elemento significativo, relativo al percorso di crescita dell’alunno.

Milano, novembre 2014

Firma
(prof. Ivan Cervesato)

.....

²“La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell’esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati”.

PROGRAMMA DI SCIENZE - CLASSE 1 B

Anno scolastico 2014-15 – Prof. Alberto Caufin

- o **Fisica:** grandezze, Sistema Internazionale, grandezze fondamentali e derivate, velocità ed accelerazione, massa e peso, densità, pressione, temperatura
- o **Chimica:** sostanze pure, elementi, composti; particelle subatomiche, numero atomico e di massa; legame covalente, ionico
- o **La terra:** forma, moto di rotazione e di rivoluzione, prove dei moti di rotazione e di rivoluzione, coordinate geografiche
- o **Conseguenze dei moti della terra:** dì e notte, crepuscoli, equinozi, solstizi, inclinazione dei raggi solari
- o **Rocce:** minerali, cenni sulle rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche
- o **Vulcani:** eruzioni esplosive ed effusive, eruzioni centrali e lineari, edifici vulcanici, distribuzione dei vulcani, vulcanesimo secondario
- o **Terremoti:** teoria del rimbalzo elastico, onde sismiche, sismografo, ipocentro ed epicentro, intensità dei terremoti, distribuzione
- o **Interno della terra:** crosta, mantello, nucleo, litosfera, astenosfera, gradiente geotermico, calore interno della terra, correnti convettive
- o **Espansione dei fondali oceanici:** dorsali medio oceaniche
- o **Tettonica delle placche:** placche, margini di placca e loro movimenti, meccanismo del movimento delle placche, punti caldi, orogenesi
- o **Fossili:** cenni sui processi di fossilizzazione, fossili guida, datazione assoluta e relativa
- o **Origine della terra:** formazione della terra, origine dei continenti, degli oceani e dell'atmosfera
- o **La vita sulla terra:** ere geologiche, precambriano, paleozoico, mesozoico, cenozoico, neozoico
- o **Atmosfera:** composizione e suddivisione dell'atmosfera, venti
- o **Fenomeni meteorologici:** ciclo dell'acqua, umidità assoluta e relativa, nebbia e nuvole, tipi di precipitazioni, pressione atmosferica e condizioni meteorologiche
- o **Temperatura atmosferica:** energia solare e temperatura dell'atmosfera, effetto serra, influenza di latitudine, altitudine, mare e piante sulla temperatura
- o **Clima:** tempo e clima, influenza di temperatura e precipitazioni sul clima, diagramma del clima, classificazione dei climi
- o **Acque marine:** salinità e fattori che la fanno variare, temperatura, onde, maree, correnti
- o **Acque dolci:** ciclo dell'acqua, fiumi, laghi, ghiacciai

LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. EINSTEIN”

Via A. Einstein, 3 – 20137 Milano

DISEGNO E STORIA DELL’ARTE
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

INSEGNANTE: prof. Mauro Andrea Di Salvo

CLASSE: 1^a B

A.S. 2014-15

1 OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

La disciplina si caratterizza per la compresenza e anzi il dialogo costruttivo fra due nuclei fondanti, uno “umanistico” (la Storia dell’Arte) e l’altro scientifico (il Disegno tecnico). Ogni nucleo ha obiettivi peculiari ma è la sinergia di entrambi che definisce il valore formativo ed educativo della disciplina. Per chiarezza vengono sintetizzati di seguito gli obiettivi specifici dei due ambiti.

1. **Ambito umanistico:** guida allo studio approfondito e analitico dei Beni Culturali e della Storia dell’Arte anche sotto il profilo interdisciplinare, previa acquisizione degli elementi fondamentali dei linguaggi visivi.
2. **Ambito scientifico:** avvio alla conoscenza, comprensione e produzione di rappresentazioni scientifiche mediante proiezioni geometriche di oggetti nello spazio, a ogni scala, per il raggiungimento di una comunicazione chiara e univoca.

Le strategie per raggiungere gli obiettivi formativi sono varie e articolate. Lo studente, elemento centrale dell’azione educativa, viene accompagnato in un percorso di apprendimento e di crescita che gli consenta di raggiungere, nell’arco del quinquennio, gli obiettivi previsti dal piano di studi. A questo scopo l’attività curricolare si avvale di materiali cartacei e digitali, e di un uso calibrato e diffuso delle TIC sia per il Disegno sia per la Storia dell’Arte. La conoscenza del patrimonio storico-artistico e delle principali tematiche legate alla sua conservazione e trasmissione alle generazioni future, tema particolarmente sensibile in Italia per la straordinaria ricchezza di un patrimonio indicato sovente da fonti Unesco come vicino al 60% di tutto il patrimonio mondiale, è anche elemento strategico per la formazione di una coscienza civica consapevole e partecipata (cittadinanza attiva).

La finalità del corso di **Storia dell’Arte** comune a tutte le classi, oltre a quella naturale di “informazione” storica sull’evoluzione dell’arte nelle varie civiltà trattate è quella di sviluppare le potenzialità variamente latenti nei singoli individui, nella comprensione delle relazioni tra arte, cultura, mondo contemporaneo. Possono poi essere individuati tre ulteriori ordini di obiettivi:

Obiettivo cognitivo e culturale

Educare il discente alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico artistico, trasferirgli la capacità di riconoscere l’opera d’arte, collocarla storico-geograficamente, identificarne l’appartenenza culturale illustrando differenze e comunanze con altre correnti.

Obiettivo crescita individuale

Guidare il discente nello sviluppo di capacità di lettura e interpretazione personale dell’opera d’arte e nella elaborazione di una sensibilità estetica autonoma e consapevole, accrescendone al contempo il personale gusto artistico.

Obiettivo comunicazione interculturale

Orientare il discente all’osservazione di come l’espressione artistica operi attraverso l’uso di simboli e metafore, al fine di maturare riflessioni sui rapporti tra codice linguistico e visuale nei processi della comunicazione umana contemporanea.

La finalità del corso di **Disegno** comune a tutte le classi, oltre a quella naturale di “informazione” tecnica sulle metodologie per la rappresentazione grafica della realtà, è quella di sviluppare potenzialità variamente latenti nei singoli individui, promovendo la comprensione della complessità oggettuale della realtà fisica che ci circonda e della necessità di regole condivise per la comunicazione di informazioni ad essa relative. Possono poi essere individuati tre ulteriori ordini di obiettivi:

Obiettivo cognitivo e culturale

Educare il discente alla conoscenza delle regole del Disegno, trasferirgli la capacità di rappresentare graficamente ciò che lo circonda e di comunicare ad altri le proprie idee sotto forma di contenuto grafico non equivocabile, nella consapevolezza dell’astrazione filosofica sottesa alla semplificazione grafica e alla necessità di una selezione attenta e finalizzata delle informazioni da trasmettere.

Obiettivo crescita individuale

Guidare il discente nello sviluppo di capacità di lettura e interpretazione grafica personale del mondo e nella elaborazione di una sensibilità estetica autonoma e consapevole, accrescendone al contempo il personale gusto artistico.

Obiettivo comunicazione interculturale

Orientare il discente all’osservazione di come il Disegno operi sempre attraverso l’uso di simboli e metafore, al fine di maturare riflessioni sui rapporti tra codice linguistico e visuale nei processi della comunicazione umana contemporanea.

Tali obiettivi sono chiaramente definiti e articolati in due bienni (l’unità formativa di riferimento per le attività didattiche, in termini di conoscenze e competenze) più un quinto anno che si conclude con l’Esame di Stato. Nel seguito vengono schematizzati sia gli obiettivi specifici del primo biennio che i contenuti disciplinari dell’anno in corso.

2 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

Obiettivi	Disegno	Conoscenze	Strumenti di lavoro, elementi geometrici fondamentali, proiezioni ortogonali
		Competenze	Sapere usare gli strumenti di lavoro, sapere rappresentare gli elementi geometrici nello spazio attraverso le proiezioni ortogonali
	Storia dell’Arte	Conoscenze	I differenti concetti di arte, lessico disciplinare, formazione dell’esperienza artistica dalla preistoria e dalla storia antica fino alle soglie del medioevo
		Competenze	Sapere analizzare e contestualizzare le opere d’arte proposte, esprimere e articolare le conoscenze acquisite con una metodologia ed un linguaggio specifici
Strategie	Classe I Disegno e Storia dell’Arte	Procedimenti grafici atti ad esemplificare il coordinamento visivo e l’approccio all’oggetto iconico nel contesto comunicativo. Interventi esplicativi mirati alla comprensione e visualizzazione di processi descrittivi. Interventi finalizzati alla comprensione e visualizzazione dei processi descrittivi e dei percorsi della storia dell’arte.	
	Classe II Disegno e Storia dell’Arte	Procedimenti logici tesi a dedurre da osservazioni ed esperienze particolari i principi generali in esse implicite (induzione). Procedimenti logici consistenti nel derivare da una o più premesse date una conclusione che ne rappresenti la conseguenza (deduzione). Interventi finalizzati alla comprensione e visualizzazione dei processi descrittivi e dei percorsi della storia dell’arte.	

3 METODI DIDATTICI

Lezione frontale	Lezione guidata	Lavoro di gruppo	Ricerca individuale	Altro (specificare)
■	■	■	■	LEZIONE PASSO PASSO VIA COMPUTER (immagini, schemi), CON L’AUSILIO DI INTERNET E CON LAVAGNA DIGITALE INTERATTIVA

L’esposizione della materia avviene tipicamente con lezione frontale e coinvolgimento della classe tramite domande, ma può avvalersi di altre modalità come da schema. La didattica del Disegno verte sull’acquisizione progressiva non soltanto delle tecniche di rappresentazione grafica previste dalla normativa, ma anche sullo sviluppo graduale della capacità “immaginale” di rappresentazione spaziale di oggetti e problemi da vari punti di vista; capacità che, unita alla necessaria precisione e scientificità della visualizzazione, possa costituirsi come patrimonio intimo e *forma mentis* della persona-discente in formazione. La didattica della Storia dell’Arte mira alla formazione di una consapevolezza culturale autonoma e consapevole in cui la conoscenza del patrimonio storico artistico, del modo in cui si forma in relazione al tempo e ai luoghi e dei suoi significati per l’essere umano sono elemento fondamentale e fondante per l’individuo e per il cittadino di oggi e di domani, soprattutto in un Paese come l’Italia che per esso soprattutto si caratterizza nel mondo.

La didattica si completa con il recupero costante degli argomenti affrontati precedentemente e con attività integrative per via informatica (email, social), volti al chiarimento e al consolidamento sia dei temi del corso sia delle specifiche abilità di rielaborazione critica in vista delle verifiche in classe.

Eventuali osservazioni

Le immagini e i filmati utilizzati in classe, gli esercizi svolti in classe ed altri di approfondimento possono essere inviati via email agli studenti. Di norma, tutti i materiali usati in classe, sia di Disegno sia di Storia dell’Arte, gli esercizi di Disegno svolti in classe o assegnati a casa e molti compiti in classe sono disponibili su cloud condiviso dal docente, che li sviluppa a cad sotto forma di file pdf passo passo.

4 STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo in adozione:

Disegno

S.Sammarone, *Disegno* (con CD ROM), Zanichelli

Database di disegni ed esercizi svolti disponibili su cloud condiviso.

Storia dell’Arte

Il Cricco Di Teodoro, *Itinerario nell’Arte*, versione verde multimediale, Zanichelli

Database di immagini, filmati e schemi geometrici disponibili su cloud condiviso.

5 SUSSIDI DIDATTICI

Testi di lettura, saggi e fotocopie	Laboratorio informatico	Laboratorio audiovisivo	Laboratori chimica e fisica	Altro (<i>specificare</i>)
■	■	■	□	Computer, LIM e proiettore

Eventuali osservazioni

Si prevede l’integrazione dell’insegnamento tradizionale del Disegno con quello informatizzato (CAD), con possibilità di sviluppo nei corsi ECDL relativi.

6 VERIFICA E VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA				
Verifiche orali	Verifiche scritte	Relazioni	Questionari	Altro (<i>specificare</i>)
■	■	□	■	Disegni, test, esercizi alla lavagna
VERIFICHE PROGRAMMATE				
Periodo	scritte	orali	formative	sommative
Trimestre	2	1	2	2
Pentamestre	3	2	3	3

Sono previste, per ogni periodo (trimestre / quadrimestre), (almeno) due verifiche di Disegno e due verifiche scritte di Storia dell’Arte strutturate come quesiti a risposta aperta, in conformità alle tipologie previste dalla normativa sull’Esame di Stato per la terza prova (D.M. n. 429 del 20/11/1999 e successive integrazioni) nelle quali lo studente dovrà mostrare di avere assimilato i concetti, i temi, le opere e gli argomenti affrontati a lezione e sul libro.

Compatibilmente col tempo a disposizione, si cercherà di effettuare il massimo numero di verifiche orali.

NOTA: le verifiche scritte e orali sono effettuate secondo quanto previsto dalla CM 18 ottobre 2012 n. 89 e successive integrazioni, dal POF di Istituto e da quanto deliberato in sede di riunione di Dipartimento disciplinare di inizio anno.

CRITERI VALUTATIVI

Storia dell’Arte: costituiscono oggetto di valutazione:

- il livello di conoscenza dei contenuti in programma;
- la correttezza nell’uso dello specifico linguaggio disciplinare;
- la capacità di stabilire connessioni e confronti tra i diversi ambiti trattati;
- la capacità di rielaborare in modo argomentato i temi illustrati e di utilizzare in modo pertinente i significati e i “perché” delle produzioni artistiche affrontate in classe ;
- la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

Disegno: costituiscono oggetto di valutazione:

- il livello di conoscenza dei contenuti in programma;
- la correttezza nell’uso dello specifico linguaggio disciplinare;
- la precisione, la pulizia e la chiarezza del segno grafico e testuale.

7 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE: MODALITÀ E OBIETTIVI

Ritengo fondamentale un rapporto costruttivo e complementare con le famiglie da cui provengono gli studenti che ho il compito istituzionale di “formare” nell’ambito di una determinata disciplina. L’adolescenza è un periodo complesso e critico nella formazione della persona, e considero un errore di portata non calcolabile ridurre a un puro rapporto “tecnico” (io trasferisco a te delle nozioni e tu le impari) quello che si instaura a scuola fra docente e insegnante. Lo studente è una persona come me: nessuno dei due ha la possibilità di scegliere l’altro (con le dovute eccezioni), correttezza e rispetto sono quindi esigenze minime di lavoro. Correttezza professionale e umana, rispetto delle regole ma soprattutto della persona. Gli insegnanti non sono professionisti qualsiasi, sono chiamati a interagire con persone in formazione, la responsabilità del loro lavoro è enorme. Per questo motivo, oltre alla competenza disciplinare e alla capacità di insegnare (abilità non sempre compresenti), il docente dovrebbe favorire il rapporto con la famiglia, incoraggiarlo, al fine di rendere più efficace e utile per lo studente il tempo del liceo. Lo studente è l’elemento fondamentale, la cerniera anche del rapporto fra famiglie e insegnanti. I canali di comunicazione fra le parti sono istituzionalizzati, ma vengono implementati con appuntamenti concordati e con quel filo diretto e costante che possono rappresentare l’email o gli strumenti del Web 2.0.

8 ARGOMENTI DA TRATTARE

Si riportano nel seguito i contenuti schematici del programma di Disegno e Storia dell’Arte previsti per l’anno in corso. Si rimanda ai programmi analitici forniti a inizio anno a ogni studente per maggiori dettagli. Il programma analitico svolto verrà definito entro la fine anno scolastico.

DISEGNO	
TRIMESTRE	PENTAMESTRE
Risoluzione grafica di problemi di geometria piana e solida.	Le proiezioni ortogonali.
Disegno di figure geometriche piane.	Proiezioni ortogonali di figure piane e solide.

STORIA DELL’ARTE	
TRIMESTRE	PENTAMESTRE
L’arte e la Storia dell’Arte	Arte greca dal periodo arcaico alla classicità
Elementi di comunicazione visiva	Arte ellenistica
L’arte preistorica dal Paleolitico al Neolitico	Arte etrusca
L’arte delle prime civiltà storiche: Mesopotamia, Egitto	Arte romana dalle origini al tardo impero
Arte cicladica, cretese e micenea	
Arte greca dal periodo arcaico alla classicità	

Ai sensi della normativa vigente (art. 80 del R.D. 4/05/1925 n. 653¹ e succ. integrazioni, art. 6 dell’ O.M. 92/07² e succ. integrazioni) , la proposta di voto finale viene calcolata tenendo conto di tutte le valutazioni riportate nel II quadrimestre, nonché della valutazione conseguita nel I quadrimestre e degli esiti di prove di verifica relative ad eventuali iniziative di recupero.

La valutazione complessiva (c.d. “valutazione sommativa”) finale terrà comunque conto anche dell’impegno dimostrato, della frequenza alle lezioni, della partecipazione al lavoro d’aula, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell’anno rispetto al livello di partenza nonché di ogni altro eventuale *comprovato* elemento significativo, relativo al percorso di crescita dell’alunno.

Milano, novembre 2014

Firma
(prof. Mauro Andrea Di Salvo)

.....

¹ “Lo scrutinio dell’ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell’assegnazione dei voti si tiene conto dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo.”

² “La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell’esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati”.

ANNO SCOLASTICO 2014/15

PIANO DI LAVORO ANNUALE

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Giancarlo Messina	Scienze motorie e sportive	1 B

1. Obiettivi didattici disciplinari

OBIETTIVI	INDICATORI
Comprendere il linguaggio specifico	Ascolta e mette in pratica in modo corretto le richieste dell'insegnante
Acquisire regole igienico-sanitarie	Porta il ricambio dell'abbigliamento usato per svolgere la lezione
Migliorare le capacità condizionali e coordinative	Esegue esercizi progressivamente più impegnativi
Migliorare i fondamentali individuali nei giochi di squadra	Esegue esercizi progressivamente più impegnativi
Rielaborazione degli schemi motori di base	È in grado di svolgere movimenti nuovi utilizzando automatismi già acquisiti
Saper costruire un modello mentale dell'azione da compiere	È in grado di realizzare un preciso modello d'azione

2. Contenuti

1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
Pallavolo	Pallacanestro
Pallacanestro	Pallavolo
Esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative	Esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative
Tennis tavolo	Tennis tavolo
Atletica leggera: Corsa di media e lunga durata	Atletica leggera: Corsa di breve, media e lunga durata, salto in lungo, getto del peso
Teoria: sport di squadra (pallavolo)	Teoria: sport di squadra (pallacanestro), nozioni di primo soccorso

3. Metodologia e strumenti

- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo
- Utilizzo di grandi e piccoli attrezzi

4. Modalità di verifica e valutazione

- miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- Impegno e partecipazione
- Prove pratiche (misurazione delle prestazioni attraverso test specifici commisurati all'età e al sesso)
- Osservazione sistematica
- Verifiche scritte